



## Risposta del Municipio all'interpellanza Rosso Verde

Il Municipio è profondamente rammaricato, amareggiato e deluso da questo brutto modo di far politica e si distanzia integralmente e fortemente da questa missiva, che contiene accuse a nostro giudizio tendenziose e diffamatorie.

Questo modo di far politica, certamente dettato dal periodo pre-elettorale, danneggia la politica tutta, il clima di lavoro e mina fortemente la fiducia nelle autorità politiche.

Entrando nel merito dell'interpellanza, cercheremo di fare chiarezza.

Sabato 18 novembre Rezzonico invia a un numero imprecisato di destinatari e a tutti i fuochi di Cureglia lo scritto in questione. Anche alcuni Municipali di altri Comuni hanno ricevuto lo scritto.

Normalmente il Municipio non darebbe peso a divulgazioni simili, ma il tenore delle accuse, e grazie alla presente interpellanza, l'Esecutivo può esprimersi ed entrare nel merito.

-“....ci siamo ripetutamente trovati a dover lottare contro decisioni irregolari..”

Premettendo che tale affermazione è molto generica e mal si capisce a cosa si riferisca il collega, cercheremo di rispondere sulla base di supposizioni seguendo lo schema dello scritto.

Causa persa della nomina dell'ex-sindaca:

a seguito della partenza dell'ultima Segretaria comunale, il precedente Municipio ha rinunciato a scegliere un nuovo candidato lasciando il compito al nuovo Esecutivo; a proposito di questa vertenza, il Municipio non entrerà di nuovo nel merito. Le sue affermazioni e le risposte del ricorso sono state riportate in modo molto parziale, ed è evidente un profondo disagio e delusione in merito a questa vertenza che viene costantemente riportata con frequenti riferimenti anche in seduta.

Alla fine della vertenza, il Municipio ha potuto voltare pagina e aprire un nuovo concorso.

Rezzonico cita una scissione che non ha mai potuto essere ricucita in merito a questo ricorso; questa affermazione stupisce in quanto il Municipio, seppur con opinioni diverse, è chiamato a esplicitare "funzioni esecutive, dirigendo collegialmente gli affari comunali in base alle competenze previste dalla legge (art. 80 LOC).

Affrontando l'argomento delle dimissioni di un Municipale, Rezzonico afferma che solo per un "difetto procedurale" i motivi che hanno spinto il Municipale a dimettersi non sono stati affrontati. In realtà, il difetto citato è il ricorso stesso di Rezzonico. Infatti, secondo l'art. 58 della LEDP le dimissioni municipali, una volta presentate, non possono essere ritirate per l'intero periodo di elezione. È stato subito evidente che il ricorso di Rezzonico era stato inoltrato per osteggiare appositamente il più possibile l'attività del collegio municipale. In effetti, il ricorso è stato fin da subito chiaro a tutti che fosse irricevibile; solo il Municipio potrebbe ricorrere in questo caso e non il singolo Municipale; il CdS ha impiegato 8 mesi a dare la stessa risposta. Rezzonico ha ricorso al Tribunale amministrativo, che per fortuna in poco meno di un mese, ha confermato l'irricevibilità del ricorso. Nel frattempo da settembre 2022 siamo arrivati a giugno 2023.

- "...ho vinto un ricorso interposto al Consiglio di Stato contro una decisione sbagliata che è stata annullata"

Si tratta di una decisione urgente che il Municipio aveva deciso di discutere in una seduta straordinaria.

Per ragioni che non occorre approfondire in questa sede, quattro Municipali si sono incontrati presso la Cancelleria, concordando sul posto di anticipare la riunione.

La ratifica sarebbe stata messa in seduta con tutti i Municipali presenti.

Stefano Rezzonico, aveva comunicato che non sarebbe stato presente e di pure incontrarci senza di lui.

Alla fine del mese di luglio riceviamo il ricorso al CdS del collega SR sulla nostra decisione.

Per l'assenza di più Municipali in quel periodo (a inizio giugno c'è stata l'uscita del Municipale dimissionario), la ratifica è avvenuta tardivamente.

Il CdS ha annullato la decisione perché l'incontro fatto in Cancelleria tra i 4 Municipali non è stato considerato una seduta formale, conseguentemente la ratifica è stata annullata dal CdS.

Il Municipio non ha voluto ricorrere contro la decisione.

- "come Capo Dicastero mi sono molto impegnato per risolvere i problemi degli abusi edilizi..."

Come sapete, diversi tecnici comunali si sono succeduti durante questi ultimi tre anni in cui Stefano Rezzonico era Capo Dicastero. Innanzitutto, va detto che il rapporto del Municipale con i referenti dell'UTC è stato, salvo le fasi iniziali, prevalentemente conflittuale. Questa situazione ha generato un clima negativo, indubbiamente non propizio ad affrontare una notevole mole di lavoro che include copiosi incarti in stallo da anni e conseguentemente un rallentamento dell'attività di UTC che si ripercuotevano nel lavoro quotidiano del Tecnico comunale al servizio della cittadinanza.

Il collega Rezzonico cita il suo impegno a risolvere gli annosi problemi degli abusi edilizi. Premesso che si tratta di casi complessi di cui uno dei quali irrisolto da decenni, al Municipio non risulta che Stefano Rezzonico quale Capo Dicastero Edilizia abbia mai proposto un piano d'azione o, se del caso, siano stati promossi degli incontri con gli uffici cantonali competenti.

La volontà politica di affrontare gli abusi edilizi esisteva ed esiste tuttora. Purtroppo alcune procedure si sono rallentate anche a causa di istanze, ricorsi e avvicendamenti di personale dell'UTC che hanno comportato un dispendio enorme di tempo ed energie modificando le priorità nell'attività del Municipio.

Semmai, il rapporto conflittuale e la carente collaborazione con UTC potrebbero essere alla base delle inefficienze citate e ora rimproverate ai colleghi. Stefano Rezzonico è tuttora sostituto Municipale del Dicastero edilizia pubblica e PR e se vi fossero delle questioni oggetto di collisione come sembra asserire, sarebbe lui ad occuparsene.

- "... i colleghi hanno riassegnato i dicasteri, come da desiderio di Fulvio Pagnamenta.."

A nessun momento è stato discusso l'avvicendamento dei dicasteri se non all'interno del Municipio, tanto meno con le persone citate da Rezzonico.

Le motivazioni sono piuttosto da ricercare nella relazione carente di Stefano Rezzonico con l'UTC.

- "Il Municipio ha deciso che la corrispondenza..."

L'invio di tutta la corrispondenza in entrata e uscita è un'attività legata all'Amministrazione. Il Municipio non ritiene opportuno trasmettere atti contenenti dati riservati e/o sensibili della popolazione tramite l'invio di posta elettronica essenzialmente per il seguente motivo: non tutti i Municipali possiedono un indirizzo email con il dominio @cureglia.ch destinato unicamente ai lavori del Municipio. Questo indirizzo viene infatti disattivato al termine dell'incarico politico. Rezzonico è l'unico municipale che ad oggi utilizza ancora la sua email personale e non ha voluto attivare l'indirizzo con il dominio del Comune voluto dal Municipio.

Tutti gli scritti che concernono i vari Capi Dicastero vengono prontamente inoltrati dalla Cancelleria comunale e i Municipali informati nell'ambito dei propri dicasteri.

Per quanto riguarda le istanze d'intervento, la Sezione Enti Locali, ricevendo diverse istanze, ha chiesto un incontro con tutto il Municipio per discutere e confrontarci; l'appuntamento, è stato più volte rimandato per permettere a tutti i Municipali di partecipare; finalmente è stata fissata la data di incontro con la SEL, che il Municipio riteneva molto importante; Rezzonico non si è presentato all'incontro.

Stefano Rezzonico menziona lavori che "hanno tagliato l'asfalto su sedimi privati": si tratta della sostituzione di un vecchio cestino fissato al muro. La nuova tipologia di cestini richiede la posa di un basamento prefabbricato di dimensioni contenute. Il sedime in oggetto è l'area davanti all'ex posta, di cui Rezzonico è comproprietario. I lavori sono stati fermati per approfondimenti e verrà fatto quanto necessario. Stupisce molto la reazione del collega in quanto la proposta di sostituzione dei cestini e il relativo piano d'intervento è stato più volte discusso in Municipio, quindi Stefano Rezzonico avrebbe potuto in qualsiasi momento sollevare la problematica.

Il Municipio è amareggiato e deluso dall'atteggiamento del collega Rezzonico, che investe il proprio tempo e le proprie energie a redigere segnalazioni, ricorsi e cercare l'errore nei colleghi invece di sbrigare il lavoro per il quale è stato eletto.

I paragrafi conclusivi espongono un quadro triste e poco edificante per un membro dell'Esecutivo chiamato a operare in modo collegiale. Rezzonico si profila come il Municipale scomodo che però agisce nel nome della giustizia, dal testo non traspare nessuna tendenza all'autocritica, spesso sana e costruttiva per tutti, ma getta ogni colpa su gli altri.

Colpa di cosa poi, non è dato saperlo.

Questo Esecutivo è sempre stato corretto nei confronti del collega, rinviando le trattande se assente in seduta, se non preparato nel merito o su sua esplicita richiesta, gli ha sempre concesso ampio spazio, anzi a volte più del dovuto considerando importante la sua conoscenza dello storico delle trattande.

Anche noi, come scritto nell'interpellanza, siamo increduli di fronte a tali accuse. Non volendo entrare nella stessa dinamica di Rezzonico ci siamo attenuti a rispondere alle domande dell'interpellanza.

Le critiche a tutto campo suonano come una beffa di fine legislatura. È utile ricordare che quest'ultima è iniziata in salita, senza un Segretario comunale e con un ufficio tecnico esterno a percentuale ridotta.

Il completamento dell'organico, comprendente una Segretaria comunale e un tecnico comunale a tempo pieno, e successivamente l'entrata in carica del

Municipale al posto del dimissionario, persona capace e che si è da subito ben integrata nella compagine esecutiva, ha permesso di accelerare l'operatività e affrontare le pendenze rimaste in sospeso con più vigore.

Il nuovo assetto permette di guardare al futuro con ottimismo e con l'auspicio che si possa raggiungere la tanto agognata stabilità dopo anni di avvicendamenti in seno all'Amministrazione comunale. Questa legislatura triennale si sta per concludere con note positive. Stefano Rezzonico con questo scritto carico di negatività, non dà il ben che minimo credito a tanto lavoro profuso nell'interesse del bene collettivo limitandosi a una sterile dietrologia e adducendo tutte le colpe a chi lo ha contrariato. Desta preoccupazione il segnale inviato alla collettività che, se non per protagonismo personale, rende la politica comunale poco attrattiva a giovani o persone che potrebbero essere interessate alla cosa pubblica. Il Municipale Rezzonico ha dimostrato di saper essere propositivo e di saper portare la sua esperienza nell'ambito dei lavori dell'esecutivo. Questo atteggiamento è stato evidentemente ben accolto dal Municipio con ascolto e quando possibile con sano dibattito. Ciò purtroppo in contrapposizione a un ben diverso atteggiamento vissuto durante molte sedute e che purtroppo rispecchia quanto scritto.

Il Municipio auspica che questa ulteriore triste pagina si possa concludere rapidamente lasciando spazio ad un Municipio che possa lavorare con lo stesso impegno ma anche con rinnovata serenità nell'interesse pubblico.